

1.04.01 Risultati economici e investimenti

Risultati economici e investimenti in crescita

Il 2023 si chiude per il Gruppo Hera con risultati economici e investimenti in crescita rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo adjusted è pari a 1.494,7 milioni di euro in aumento del 15,4%; il margine operativo netto adjusted è in crescita del 18,0%, e l'utile netto adjusted in crescita del 12,0%. Anche dal punto di vista degli investimenti, si segnala una crescita importante pari al 13,1% rispetto al 2022, a riprova dell'attenzione continua del Gruppo alla crescita, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti. Infine, la struttura patrimoniale/finanziaria mostra un significativo miglioramento rispetto al 2022, con un rapporto NetDebt/Ebitda che raggiunge il valore di 2,56x.

I risultati del 2023 si collocano all'interno di uno scenario esterno che ha evidenziato andamenti meno volatili dei prezzi delle commodities energetiche, riportando il Gruppo Hera a operare in un contesto di mercato più stabile anche se non ancora ai valori pre-crisi. Inoltre, il Gruppo ha mostrato una forte resilienza a fronte di fenomeni meteorologici estremi avvenuti nel territorio di riferimento.

Le performance consuntivate sono sempre guidate dalla strategia multibusiness, bilanciata tra attività regolamentate e a libero mercato, con l'attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare. Il Gruppo Hera persegue questo modello sia nella crescita organica che nelle opportunità offerte dal mercato attraverso lo sviluppo per linee esterne, con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni innovative, competitive e sempre più complete.

In particolare, si segnala che nel 2023 il Gruppo Hera ha continuato ad ampliare il perimetro nelle aree di business in cui opera. Nell'area ambiente è entrato a regime un secondo impianto per la produzione di biometano a Spilamberto (Mo) ed è stato acquisito il 60% di A.C.R. di Reggiani Albertino Spa, importante realtà operante a livello nazionale nel settore delle bonifiche, nel trattamento di rifiuti industriali, nel decommissioning di impianti industriali e nei lavori civili legati all'oil&gas. Sulla tematica appena evidenziata si daranno informazioni dettagliate nel paragrafo 1.07.04.

In ambito It-Tlc, l'acquisizione con Ascopiave del 92% di Asco TLC Spa - seguita poi dalla fusione per incorporazione nella controllata Acantho Spa - ha consentito al Gruppo Hera di potenziare i servizi di connettività, telefonia e data center a livello pluriregionale.

Infine, nell'area energy, sono state acquisite la società ferrarese Tiepolo Srl, per la costruzione di un parco solare fotovoltaico a Bondeno, e il 60% della riminese F.Ili Franchini Srl, attiva nel settore delle installazioni di impianti termoidraulici ed elettrici e di soluzioni fotovoltaiche per la clientela business.

Da ricordare infine la costituzione di Horowatt Srl, la NewCo tra il Gruppo Hera e Orogel per la realizzazione entro il 2024 di un impianto agrivoltaico sostenibile e all'avanguardia nello stabilimento cesenate della cooperativa agricola.

Si segnala l'aggiudicazione a Hera Comm Spa di due dei nove lotti del servizio di Salvaguardia per gli anni 2023 e 2024, con un lotto in più (due complessivi) rispetto al biennio precedente e l'aggiudicazione di uno dei 12 lotti del servizio a tutele gradualistiche per la fornitura di energia elettrica alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027. Sulla tematica appena evidenziata si daranno informazioni dettagliate nel paragrafo 1.07.02.

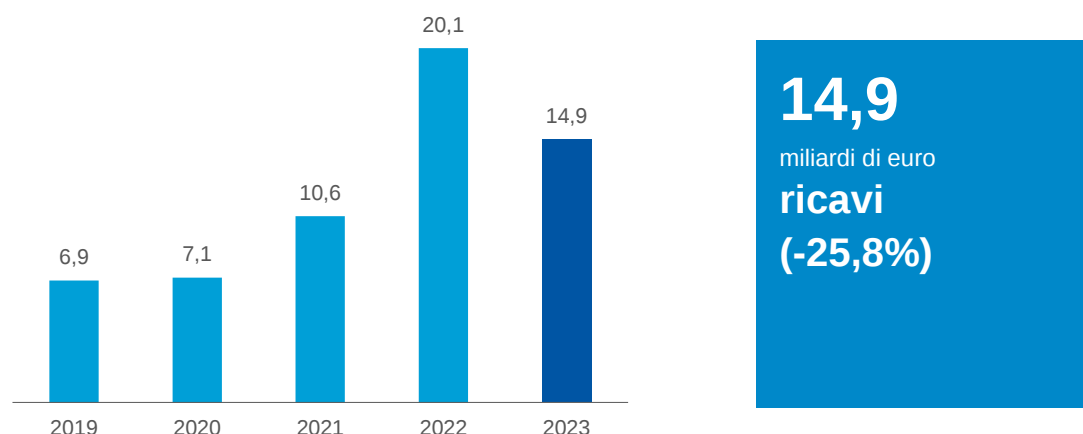


Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2023 e 2022:

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc. %	Dic-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	14.897,3	0,0%	20.082,0	0,0%	(5.184,7)	(25,8)%
Altri ricavi operativi	667,8	4,5%	548,2	2,7%	119,6	21,8%
Materie prime e materiali	(9.765,2)	(65,6)%	(16.635,9)	(82,8)%	(6.870,7)	(41,3)%
Costi per servizi	(3.655,9)	(24,5)%	(2.105,8)	(10,5)%	1.550,1	73,6%
Altre spese operative	(90,3)	(0,6)%	(74,9)	(0,4)%	15,4	20,6%
Costi del personale	(641,1)	(4,3)%	(601,1)	(3,0)%	40,0	6,7%
Costi capitalizzati	82,1	0,6%	82,5	0,4%	(0,4)	(0,5)%
Margine operativo lordo *	1.494,7	10,0%	1.295,0	6,4%	199,7	15,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(753,7)	(5,1)%	(667,1)	(3,3)%	86,6	13,0%
Margine operativo netto *	741,0	5,0%	627,9	3,1%	113,1	18,0%
Gestione finanziaria	(177,6)	(1,2)%	(125,0)	(0,6)%	52,6	42,1%
Risultato prima delle imposte *	563,4	3,8%	502,9	2,5%	60,5	12,0%
Imposte	(146,4)	(1,0)%	(130,6)	(0,7)%	15,8	12,1%
Risultato netto *	417,0	2,8%	372,3	1,9%	44,7	12,0%
Risultato da special item	-	0,0%	-	0,0%	-	100,0%
Utile netto del periodo *	417,0	2,8%	372,3	1,9%	44,7	12,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante *	375,2	2,5%	322,2	1,6%	53,0	16,5%
Azionisti di minoranza	41,8	0,3%	50,1	0,2%	(8,3)	(16,6)%

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.02

RICAVI (mld/euro)



I ricavi a dicembre 2023 sono in calo di 5.184,7 milioni di euro rispetto all'equivalente periodo del 2022. I settori dell'energia presentano una flessione pari a 5.570 milioni di euro, principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per i minori volumi gas a causa delle minori attività di intermediazione e del clima mite registrato nell'anno, nonostante l'aggiudicazione di otto dei nove lotti del servizio di Fornitore di Ultima Istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 (rispetto ai sei lotti aggiudicati nella gara precedente), la conferma di tutti i nove lotti del servizio di Default di distribuzione gas (clienti morosi) per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 e l'assegnazione di tre dei dodici lotti della

gara Consip GAS15bis per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche Amministrazioni nel 2023-24 (rispetto ai 2 lotti della gara precedente).

Tale contrazione viene parzialmente mitigata dai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie alle azioni di sviluppo commerciale, all'aggiudicazione di quattro dei diciassette lotti della gara Consip EE20 per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche amministrazioni nel 2023 (confermando i risultati della gara precedente) e dei due lotti in salvaguardia.

Inoltre, si segnala la crescita del fatturato dei servizi energia, legata prevalentemente agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi (bonus facciate e superbonus 110%) e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti. Questi effetti complessivamente contribuiscono per circa 421 milioni di euro.

Infine, i ricavi del settore ambiente contribuiscono alla crescita per 85,9 milioni di euro, incremento riconducibile in particolare all'acquisizione effettuata nel mercato industria.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari del capitolo 1.07.

Gli altri ricavi operativi a dicembre 2023 sono in crescita di 119,6 milioni di euro, rispetto all'equivalente periodo del 2022, principalmente per i maggiori ricavi per commesse su beni oggetto di concessione e per i titoli di efficienza energetica.

**Costi di materia
prima correlati
all'andamento
dei ricavi**

I costi delle materie prime e materiali si riducono di 6.870,7 milioni di euro rispetto a dicembre 2022. Questo decremento è prevalentemente correlato all'andamento dei ricavi energy in relazione al calo dei prezzi delle materie prime energetiche, grazie a una maggiore stabilità dei mercati nel corso di quest'ultimo anno e ai sopraccitati minori volumi di gas intermediati e venduti.

Gli altri costi operativi aumentano di 1.565,5 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 1.550,1 milioni di euro e maggiori spese operative per 15,4 milioni di euro).

Si evidenziano complessivamente circa 950 milioni di euro di maggiori costi di trasporto e stoccaggio gas e degli oneri di sistema; questi ultimi, che nell'esercizio precedente erano stati azzerati per fronteggiare la crisi energetica, sono stati del tutto ripristinati come indicato nei capitoli 1.07.01 e 1.07.02.

I servizi energia per l'efficienza energetica e i servizi a valore aggiunto registrano maggiori costi per lavori pari a 395 milioni di euro.

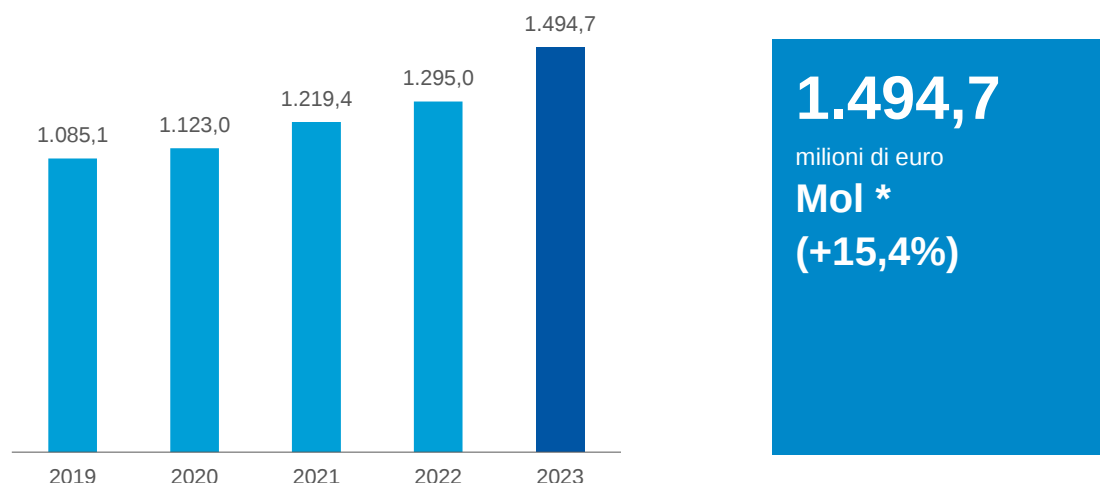
A questi si affiancano i maggiori costi di raccolta e trattamento rifiuti per circa 140 milioni di euro dovuti prevalentemente a una acquisizione societaria precedentemente commentata, alla crescita dei costi di trasporto e alle maggiori attività sullo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata. Inoltre, si registrano maggiori costi legati a commesse su beni in concessione per circa 19 milioni di euro e al rialzo dei listini di tutte le principali prestazioni di servizi.

**+1,7% costo
del personale
netto variazioni
di perimetro**

Il costo del personale cresce del 6,7% rispetto a dicembre 2022, per un controvalore di 40 milioni di euro. Questo aumento è legato per circa 30 milioni di euro alla variazione di perimetro generata dalle acquisizioni societarie descritte in precedenza.

Al netto di tale evento l'incremento del costo del personale è contenuto al 1,7% per gli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

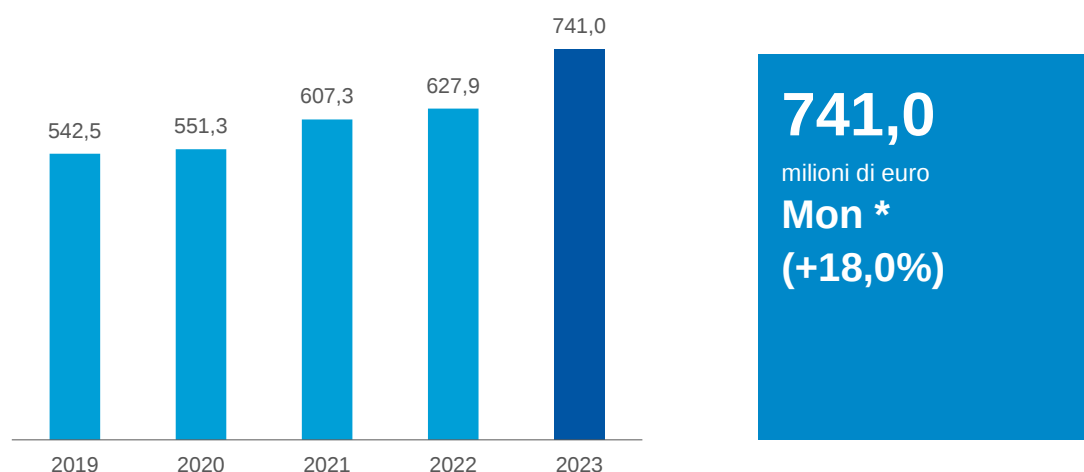
I costi capitalizzati sono sostanzialmente allineati all'anno precedente.

MARGINE OPERATIVO LORDO * (mln/euro)

Il margine operativo lordo adjusted cresce di 199,7 milioni di euro rispetto a dicembre 2022, con una variazione pari al 15,4%. Tale andamento è riconducibile al contributo complessivo delle aree energy per 169,4 milioni di euro, alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 15,4 milioni di euro, e infine al contributo del ciclo idrico per 9,5 milioni di euro e degli altri servizi per 5,4 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Ammortamenti e accantonamenti al 31 dicembre 2023 aumentano di 86,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari al 13,0%, principalmente per i nuovi investimenti operativi, per un incremento delle attività per l'acquisizione di nuovi clienti e per le variazioni di perimetro derivanti dal consolidamento di società aventi ad oggetto attività di bonifica e trattamento dei rifiuti o specializzate nella realizzazione di impianti tecnologici ed energie rinnovabili. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti crescono in coerenza con l'incremento della base clienti del Gruppo nei vari servizi erogati.

MARGINE OPERATIVO NETTO * (mln/euro)

Il margine operativo netto adjusted è pari a 741,0 milioni di euro, in crescita del 18,0% rispetto al 2022, una crescita superiore a quella del Mol*; gli ammortamenti e accantonamenti, come descritto in precedenza, crescono infatti in misura inferiore rispetto alla crescita del Mol*.

L'incidenza della gestione finanziaria registra un incremento di 52,6 milioni di euro rispetto al 2022. Tale variazione è riconducibile all'incremento dell'indebitamento medio annuo resosi necessario, in particolare nei primi sei mesi dell'anno, per far fronte all'incremento dell'investimento in capitale circolante generato dall'aumento rilevante dei prezzi delle materie prime energetiche e della loro

**Gestione
finanziaria in
crescita**

volatilità evidenziatasi nell'anno precedente. A questo fenomeno si è aggiunto un incremento progressivo del costo del denaro sui mercati finanziari determinato dalle politiche monetarie restrittive della Bce.

Le attività di liability management portate avanti dal Gruppo nel corso del 2023 hanno consentito di contenere progressivamente l'evoluzione degli oneri finanziari, ottimizzando la struttura finanziaria, rafforzandone al tempo stesso la flessibilità e la capacità di rispondere efficacemente a eventuali contesti futuri di volatilità anomala.

Il risultato ante-imposte adjusted evidenzia un aumento pari al 12% rispetto a dicembre 2022; la crescita derivante dal margine operativo netto è solo in parte assorbita dall'andamento della gestione finanziaria, come descritto in precedenza.

Tax rate al 26%

Le imposte di competenza dell'esercizio 2023 evidenziate nello schema gestionale sono pari a 146,4 milioni di euro, in incremento rispetto ai 130,6 milioni di euro del 2022. Il tax rate del 26% è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio.

Nel confronto, si segnala che in entrambi gli esercizi sono stati contabilizzati i benefici derivanti dall'affrancamento del maggior valore che si è originato a seguito di alcune acquisizioni, oltre ai crediti d'imposta riconosciuti per l'acquisto di energia elettrica e gas, ai sensi del D.L. 4/2022 e successivi provvedimenti, non rilevanti fiscalmente. Inoltre, le imposte di competenza del 2022 risultavano comprensive del contributo straordinario contro il caro bollette previsto dalla legge 51/2022 che ha convertito l'art.37 del D.L.21/2022, per 2,3 milioni di euro.

+12% utile netto *

Come sintesi di tutti gli eventi precedentemente descritti, l'utile netto adjusted è in crescita di 44,7 milioni di euro rispetto al valore di dicembre 2022.

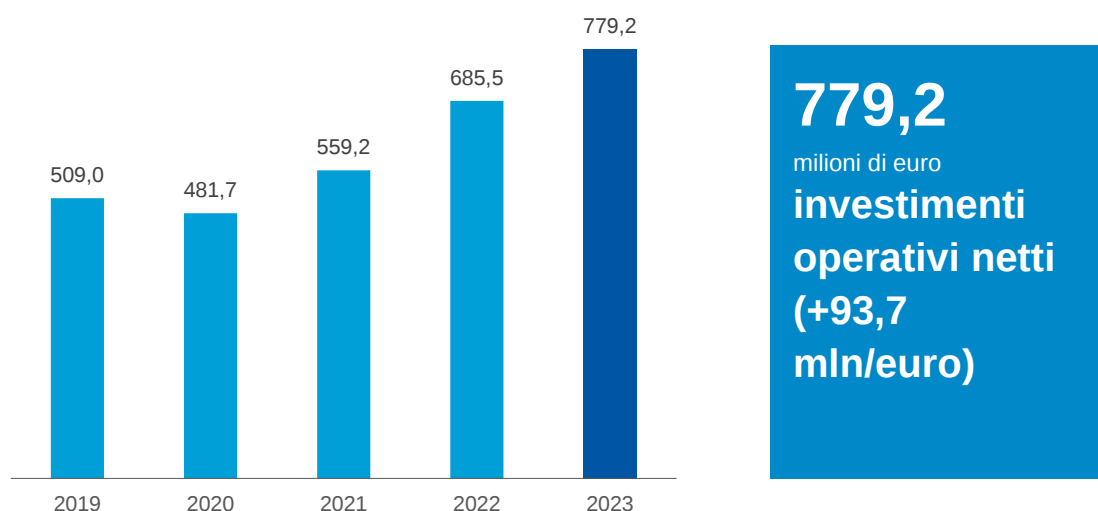
Gli investimenti netti aumentano a 779,2 milioni di euro

Al termine dell'esercizio 2023, gli investimenti netti cumulati del Gruppo sono pari a 779,2 milioni di euro, in aumento di 90,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

I contributi in conto capitale ammontano a 36,5 milioni di euro, di cui 19,5 milioni per gli investimenti FoNI, come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato e sono complessivamente in aumento rispetto l'anno precedente di 12,6 milioni di euro.

Di seguito la suddivisione per settore di attività, con evidenza dei contributi in conto capitale:

Totale investimenti (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Area gas	191,8	156,7	35,1	+22,4%
Area energia elettrica	124,5	78,3	46,2	+59,0%
Area ciclo idrico integrato	228,2	208,0	20,2	+9,7%
Area ambiente	150,8	149,2	1,6	+1,1%
Area altri servizi	13,8	15,3	(1,5)	(9,8)%
Struttura centrale	106,7	102,1	4,6	+4,5%
Totale investimenti operativi lordi	815,8	709,5	106,3	+15,0%
Contributi conto capitale	36,5	23,9	12,6	+52,7%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	19,5	17,4	2,1	+12,1%
Totale investimenti operativi netti	779,2	685,5	93,7	+13,7%
Investimenti finanziari	-	3,2	(3,2)	(100,0)%
Totale investimenti netti	779,2	688,7	90,5	+13,1%

TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI NETTI (mln/euro)

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti operativi del Gruppo sono pari a 815,8 milioni di euro, in crescita di 106,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

I commenti sugli investimenti delle singole aree sono riportati nell'analisi per area d'affari.

Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo.

Complessivamente, gli investimenti di struttura ammontano a 106,7 milioni di euro, in crescita di 4,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per gli interventi di rinnovo sulle flotte aziendali e per gli investimenti sui sistemi informativi di Gruppo.

1.04.02 **Struttura patrimoniale e indebitamento finanziario netto riclassificato**

Di seguito viene analizzata l'evoluzione del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	dic-23	Inc. %	dic-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette*	8.119,2	+107,1%	7.522,3	+94,5%	596,9	+7,9%
Capitale circolante netto*	166,0	+2,2%	1.096,0	+13,8%	(930,0)	(84,9)%
(Fondi)	(705,9)	(9,3)%	(657,6)	(8,3)%	(48,3)	(7,3)%
Capitale Investito Netto*	7.579,3	+100,0%	7.960,7	+100,0%	(381,4)	(4,8)%
Patrimonio Netto*	(3.751,6)	+49,5%	(3.710,9)	+46,6%	(40,7)	(1,1)%
Indebitamento finanziario netto non corrente	(4.315,4)	+56,9%	(5.598,5)	+70,3%	1.283,1	+22,9%
Indebitamento finanziario netto corrente	487,7	(6,4)%	1.348,7	(16,9)%	(861,0)	(63,8)%
Indebitamento finanziario netto	(3.827,7)	+50,5%	(4.249,8)	+53,4%	422,1	+9,9%
Totale fonti di finanziamento*	(7.579,3)	(100,0)%	(7.960,7)	+100,0%	381,4	+4,8%

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nella sezione degli Indicatori alternativi di performance (Iap)